

La Gazzetta del Mezzogiorno lo “incensa”...mentre la giustizia albanese lo vuole arrestare. Succede all’editore italiano della tv Agon Channel



nella foto **Monica Setta**

Mentre nei giorni scorsi un anonima “paginata” sul quotidiano regionale pugliese lo “incensava”, esaltando l’attività giornalistica di **Monica Setta** una giornalista brindisina “sbarcata” diversi anni fa nella Capitale e negli ultimi tempi finita nel dimenticatoio dell’anonimato, ad **Agon Channel**, la procura albanese ha emesso lunedì un mandato d’arresto per l’imprenditore italiano **Francesco Becchetti**, che ne è il proprietario. **Agon Channel**, è una tv delocalizzata made in Albania, che va in onda in Italia sul canale 33 del digitale terrestre. L’imprenditore romano è accusato di “riciclaggio” e “falso in documentazione”. La stessa accusa anche per sua madre **Liliana Condomitti**, il suo collaboratore italiano **Mauro de Renzis**, nei cui confronti è stato emesso un ordine di arresto, ed **Erjona Troplini**, una collaboratrice albanese, finita in manette.

Arrestata anche la dipendente di una banca a Tirana che avrebbe aiutato le “sospette transazioni” del **Becchetti**.

Su ordine di una corte di Tirana è stato sottoposto il sequestro del pacchetto azionario di **Becchetti**, in cinque società registrate in Albania delle quali l’imprenditore deteneva il 60 per cento, tra cui anche **Agon Set**, proprietaria di **Agon Channel** in Albania. Sotto sequestro anche tutti i conti correnti attestati a lui ed alle sue società. L’inchiesta della procura albanese su **Becchetti** è stata avviata lo scorso anno, ed ha riguardato la sua attività nel settore dell’energia, ed in particolare il progetto per la costruzione di una delle più grandi centrali idroelettriche del paese, mai realizzata. Gli inquirenti sospettano che nel periodo 2007-2013, **Becchetti**, abbia messo su “un gigantesco schema di riciclaggio” che gli avrebbe fruttato, secondo la procura albanese “alcuni milioni di euro”. **Becchetti** secondo le accuse avrebbe inoltre evaso anche il fisco per

una somma di oltre 5 milioni di euro. Tutti soldi che gli inquirenti sostengono siano investiti nelle sue altre società in Albania o finiti nei suoi conti bancari.

Becchetti è nipote di **Manlio Cerroni** l'uomo che per trent'anni ha gestito la più grande discarica d'Italia, quella di Malagrotta, a Roma, e oggi imputato nel processo per la gestione dell'immondizia nel Lazio. Arrivato in Albania negli anni '90, e prima di inventarsi la tv, si è occupato di energia. Nel '97 ottiene una concessione per la realizzazione di una delle più grandi centrali idroelettriche del paese. Un investimento da 160 milioni di dollari nel quale c'è anche **Enel Power**, che però dopo poco tempo decide di ritirarsi, dando vita a un lungo braccio di ferro giudiziario tra **Enel** e **Becchetti**. Nella sua tv hanno trovato spazio alcuni volti noti del panorama italiano, a partire da **Pupo** e **Simona Ventura**, da **Sabrina Ferilli** a **Luisella Costamagna** fino a **Roberto D'Agostino**, **Monica Setta** e **Antonio Caprarica**. Proprio l'ex direttore di **Radio Rai Uno** aveva rinunciato al suo contratto nello scorso dicembre scatenando una vivace polemica con l'editore **Becchetti**.